

ARGOMENTO MOSTRA 5 MARZO 2025

E LEZIONE APERTA LCCR CON LABORATORIO INTEGRATIVO



"Dai significati ancestrali e dal potere magico, il marzolino (mărțișor), uno dei più conosciuti messaggeri della primavera, rappresenta, attraverso la data della celebrazione, ma anche attraverso il significato dei due fili bicolori - **bianco e rosso** - un simbolo della rinascita dell'universo. La tradizione del marzolino (mărțișor), legata alla protezione dell'esistenza umana, si ritrova nel gesto di attorcigliare, nella vigilia della festività del primo marzo, i due fili di lana, cotone o seta, per realizzare un marzolino (mărțișor), per tutti i componenti della famiglia. Un tempo, assolutamente tutte le fasce d'età mostravano con gioia il loro martire, indossandolo in un modo specifico." - con queste riflessioni ho pensato di organizzare, presso la sede del Consolato Rumeno a Catania, la seconda edizione della mostra con i lavori dei partecipanti al corso, nell'ambito di una lezione aperta sulla lingua, cultura e civiltà rumena, destinata a familiarizzare soprattutto gli alunni con il patrimonio culturale rumeno, riconosciuto dall'UNESCO, con le tradizioni e con le usanze popolari rumeni, aiutandoli nella loro affermazione attraverso il linguaggio universale dell'arte.

L'evento riunirà, come anche l'anno scorso, le creazioni di alunni ed insegnanti della Sicilia, partecipanti al corso di Lingua, Cultura e Civiltà Rumena (L.C.C.R.), e conterrà sia lavorazioni attuali, esposti su pannelli, sia lavorazioni/laboratori artistici realizzati negli anni dalle insegnanti romene sul territorio siculo, durante le loro lezioni – collage, immagini, lavoretti ecc.

La lezione aperta, che aiuterà i partecipanti a ricevere diverse rappresentazioni artistiche del patrimonio rumeno o della cultura contemporanea, sarà accompagnata da un piccolo laboratorio creativo attraverso il quale i bambini avranno l'opportunità di rafforzare i loro rapporti di collaborazione ed amicizia con l'aiuto della conoscenza reciproca e soprattutto culturale. In questo modo, guidati dagli insegnanti coordinatrici, gli alunni potranno realizzare i marzolini (mărțișoare) che potranno conservare come ricordo dell'evento. In questo modo la memoria dei partecipanti assicurerà l'identità interculturale e la continuità del sé, costruendo e conservando la propria storia e percorso personale e sociale.